

# superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



"LE MANCATE  
COINCIDENZE"



CONVENZIONE  
EXPO MILANO



GUIDA ALLE BICI



SOLIDARIETA'  
AGLI ALLUVIONATI



*Auguri alle donne ed agli uomini  
che sanno vivere e comunicare insieme,  
che sanno dare valore alle persone,  
che gioiscono della reciproca diversità.*



## Sommario

<b>l'Editoriale</b> di R. Augello .....	pag. 3
<b>Cultura</b>	
<b>"Le mancate coincidenze", ferrovieri in musica</b> di V. Bocchino .....	pag. 6
<b>Raduno nazionale sportivo</b> .....	pag. 7
<b>Convenzione Expo Milano</b> .....	pag. 7
<b>Progetto Scuola Ferrovia</b>	
<b>Misurare la sicurezza</b> di M. Galaverna .....	pag. 10
<b>Servizi ai Soci</b>	
<b>Assistenza Fiscale</b> .....	pag. 4
<b>Convenzione MAMBILLA</b> .....	pag. 4
<b>Convenzione AMT</b> .....	pag. 4
<b>Sicurezza</b>	
<b>La sicurezza al servizio dei soci</b> di C. Giani .....	pag. 14
<b>Solidarietà</b>	
<b>Il Dlf consegna un assegno agli alluvionati di Genova</b> di V. Bocchino .....	pag. 15
<b>Sport</b>	
<b>Che cos'è la bicicletta</b> di U. del Rio .....	pag. 8
<b>Il Tennis ... per divertirsi</b> di M. Dermidoff .....	pag. 9
<b>Reiki con il Dlf Genova</b> di S. Bazzano .....	pag. 9
<b>Il Dlf Running alla Three for Team</b> di V. Bocchino .....	pag. 12
<b>Anche lo Shiatsu approda al Dlf</b> di L. Ottonello .....	pag. 12
<b>Vita Sociale</b>	
<b>Come eravamo noi Ferrovieri</b> di G. Anelli .....	pag. 5
<b>Circolo Nautico, un 2015 ricco di eventi</b> di M. Paveto .....	pag. 13



**Direttore Responsabile:** Valentina Bocchino

**Direttore Editoriale:** Rosaria Augello

**Capo Redattore:** Giovanna Bevilacqua

**Segretario di Redazione:** Angelo Malaspina

**Comitato di Redazione:** Paola Azzolini, Gianpiero Anelli, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Luigi Ottonello

**Hanno collaborato a questo numero:** G. Anelli, R. Augello, S. Bazzano, V. Bocchino, G. Bozzano, M. Dermidoff, V. Ficco, M. Galaverna, C. Giani, L. Ottonello, M. Paveto, U. del Rio.

**In copertina:** Omaggio alle donne!

**Direzione - Redazione - Amministrazione** Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 261627 - fax 010 261806  
www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenoa@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

**Progetto grafico, impaginazione e stampa:** Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 283  
tel. 010 513120 - Fax 010 503320 - www.nuovaata.it - e-mail: info@nuovaata.it

**Chiuso in redazione:** 26 febbraio 2015 - Tiratura 2000 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

# L'editoriale

di Rosaria Augello



Buongiorno a tutti i nostri soci.

Un nuovo anno è cominciato e il 2014 si è chiuso portandosi via fatiche e ricordi. Molte cose sono cambiate: dall'arrivo del nuovo Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cosiddetta "riforma" del lavoro; dalla recrudescenza di atti terroristici vigliacchi e rancorosi, al tentativo di "alzare la testa" di Paesi Europei stretti nella morsa dei debiti e di una economia che stenta a crescere.

Altre cose sono rimaste malinconicamente invariate, esattamente come le ricordiamo da decenni: dagli sbarchi a Lampedusa ai femminicidi di casa nostra; dalla fuga di cervelli alla marcescenza di strutture e infrastrutture; dalla persistente corruzione alla snervante e miope burocrazia.

Ho cinquantasette anni e a volte ho come l'impressione di stare da sempre in uno spazio senza tempo anche per la stanchezza di infiniti dibattiti stagnanti che non portano a nessuna conclusione. Prendiamo ad esempio la realtà più vicina a noi, il Dopolavoro Ferroviario. Sembra quasi che occuparsi di questa Associazione che si muove nel no-profit significhi perdere tempo. Ritengo che questo sia offensivo sia verso coloro che prestano la loro opera sia nei confronti dei Soci che continuano a

credere in questa organizzazione.

Questo 2015 è l'anniversario dei suoi 90 anni. Una ricorrenza importante di una storia importante quella che ha visto il DLF sostituirsi, integrare, coadiuvare l'Azienda FS sopperendo ai bisogni dei soci ferrovieri e non solo.

Avremmo potuto arrivare alla celebrazione con una nuova classe dirigente fornita di un nuovo Statuto e capaci di una nuova visione della vita associativa e partecipativa del DLF, purtroppo così non è stato. Ma mentre siamo in attesa di realizzare un'Associazione la cui articolazione garantisca autonomia e partecipazione autentica alla vita associativa, la società è cambiata, è cambiato il mondo ferroviario ed è cambiato il quadro normativo della gestione del tempo libero; tutto ciò con l'aggravante che molti DLF territoriali si trovano nel difficilissimo compito di gestire una quotidianità immersa in un'emergenza senza fine nonostante una solida guida dei vertici del DLF Nazionale e di molti Direttivi Territoriali che anche in una situazione oggettivamente complessa rimangono al loro posto con impegno e continuità.

**E' nato il nuovo sito di Superba: collegandovi a [www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it) potrete trovare tutte le news sulla vita del Dlf Genova e dei suoi Gruppi, sulle attività che ruotano intorno all'Associazione, sulle strutture convenzionate (Teatri, Acquario, Esercizi Commerciali ecc.), sulla vita culturale genovese, sui vantaggi di iscriversi al Dlf... e tanto altro!**

***Che aspettate? collegatevi al sito e non dimenticatevi di mettere "mi piace" sulla pagina facebook di "Dopolavoro Ferroviario Genova".***

Contattateci a [redazione.superba@dlf.it](mailto:redazione.superba@dlf.it) per avere informazioni anche sulle nostre offerte pubblicitarie: su Superba on-line prezzi vantaggiosi e visibilità immediata.



**superba**  
il giornale del Dopolavoro Ferroviario di Genova

[www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)

## CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI  
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

### **Tariffa Auto SuperScontata**

### **POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI**

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



**Agenzia Plurimandataria**

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

## SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 261627)

Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI  
RED - ISEE - ISSEU - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI  
Cell. 3486552021 - [centroservizigenova@alice.it](mailto:centroservizigenova@alice.it)

Presso il DLF tutti i venerdì dalle ore 09,00 alle 12,00

*TELEFONARE PER APPUNTAMENTI*



**AMT Genova**

[www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it)  
[servizioclienti@amt.genova.it](mailto:servizioclienti@amt.genova.it)

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT  
con l'abbonamento annuale aziendale  
per i soci ferrovieri in servizio.**

**E' possibile per tutti gli altri soci rinnovare  
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT**

## RICORDIAMO AI SOCI

*Che l'elenco completo delle convenzioni si trova sulla Guida Soci e sul sito [www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)*

# Come eravamo noi Ferrovieri

di Gianpiero Anelli

**F**oto scattata il 7 gennaio 1969 davanti a Palazzo Rosso sul binario 20 in occasione del “Corso Conduttori”. Sono riconoscibili fra gli altri in piedi Barabino, Ferbri, Pizzorno, Chiarugi, Meda, e accasciati Cioffi, Pastorino e Muzzi. (Ringrazio il collega Canepa G.B. per la foto e le informazioni ricevute).

In questi ultimi 40 – 50 anni per NOI Ferrovieri non è mutato solo la terminologia della categoria (per il Viaggiante da Personale di scorta, di bordo...), o il colore della divisa (grigia, azzurra, verde, blu...) ma l'intero comparto ferroviario con privatizzazioni, divisionalizzazioni, spaccettamenti vari ed esternalizzazioni e abbiamo subito un fortissimo ridimensionamento; 220.000 Ferrovieri erano sicuramente troppi tenendo anche conto della tecnologia crescente, ma 65.000 sono assolutamente insufficienti e mal distribuiti per assicurare alla clientela un servizio di qualità! Perché non prendere esempio dal modello francese?

In questa situazione critica, oltre alla fortissima perdita di posti di lavoro, si è verificato un attacco mirato a “diritti fondamentali” dei lavoratori (e non alla soppressione di privilegi come sostiene qualche voltagabbana); fra tante situazioni ne prenderò in considerazione 3, diversissimi fra loro che dovrebbero però farci riflettere!

**DIRITTO AL PASTO:** per i turni stretti, ritardo ai treni e per il fatto che le mense aziendali in stazione sono ridotte al lumicino, spesso il Personale Viaggiante e di Macchina devono accontentarsi di un panino voltante, o saltare pasto. Situazione intollerabile che influisce anche in maniera fortemente negativa sulla salute dei Lavoratori;

**INCOLUMITA' PERSONALE DEI LAVORATORI:** Specialmente nelle ore notturne, sia per la scarsa vigilanza nelle stazioni e sui treni, che per il taglio del Personale Viaggiante, l'incolumità dei Lavoratori è messa a forte rischio e quella dei clienti non viene garantita in maniera adeguata;

**TECNOLOGIA ZOPPA:** nel 2015 è francamente indecente che il Personale Viaggiante non sia in grado di stabilire la validità delle banconote ricevute sui treni, col rischio di pagare di tasca propria!

## SVEGLIA!!

Devo anche ricordare quello che considero un “vergognoso sopruso”, la cancellazione dei “lavori usuranti” che in pratica ha parificato il lavoro d'ufficio con i turni disagiati (Viaggiante e Macchina); sicuramente questi “soloni” non sanno cosa significa fare le notti sui treni, saltare i pasti e mettere a repentaglio la propria incolumità personale! Di fronte a queste scelte “scellerate” abbiamo notato purtroppo

po un silenzio assordante dal mondo politico e sindacale! **COMPLIMENTI!**

Nonostante il “periodo difficile” sono sempre rimasto ottimista fino alla “scoperta” della bozza del 16/12/2014 sull'accordo per il rinnovo delle R.S.U. Ho letto e riletto il documento, il mio ottimismo si è dissolto, sono rimasto amareggiato e profondamente deluso. Non riesco a credere alle scelte miopi fatte dalle O.O.S.S. che mettono a serio rischio il futuro, la credibilità e la democrazia del Sindacato. Le R.S.U. sono nate con una duplice funzione: portare sul posto di lavoro la voce sindacale e nello stesso tempo riportare alle Segreterie di appartenenza le problematiche lavorative, oltre a svolgere a livello di impianto una funzione attiva di contrattazione. La bozza di accordo ridimensiona fortemente la libertà di agire e l'azione delle R.S.U. sempre sotto pressione col rischio concreto, in caso di divergenze, di essere rimosse dalle segreterie sindacali. Mi astengo da ogni commento.

Certamente in questo modo, con meno problematiche interne per il sindacato, sono più semplici e veloci le trattative e l'accordo con la controparte, ma ne vale la pena? Non lamentiamoci poi se i lavoratori profondamente amareggiati o delusi si allontanano sempre più dalla vita sindacale e aumentano con maggiore frequenza continui passaggi da un sindacato all'altro esclusivamente per ottenere benefici personali, scene vomitevoli, ma placidamente accettate! Certo, attualmente è solo una bozza?! Per finire, a livello territoriale, le Istituzioni Pubbliche (Regioni e Comuni), i Partiti politici, le O.O.S.S. Ecc debbono trovare una forte iniziativa unitaria capace di evitare la totale emarginazione della Liguria dal trasporto ferroviario nazionale ed internazionale.

Questa mia feroce critica è dettata unicamente dal mio amore per il mondo sindacale.



# “Le mancate coincidenze”, ferrovieri in musica

di Valentina Bocchino

Tutte le buone idee nascono un po' per gioco, e così è stato anche per quella che – cinque anni fa – ha riunito un gruppo di ferrovieri appassionati di musica per dare il via a “Le Mancate Coinidenze”.

Il nome della band trae origine dal legame che i componenti hanno con le ferrovie e ciò che vi concerne, con un'ironica metafora sulle prime difficoltà dell'andare a tempo insieme e ritardi dei treni in coincidenza.

Ma il vero collante del gruppo è la grande passione per la musica e l'entusiasmo che ognuno mette nel suonarla con l'obiettivo comune di migliorarsi, divertirsi e soprattutto trasmettere gioia ed entusiasmo a chi ascolta le loro performance.

“Le Mancate Coinidenze”, formate attualmente da Luciano (chitarra e voce), Nino (basso e voce), Giuseppe (batteria), Fabio (tastiere e voce), Elena, Andrea e Valentina (voci e cori), si raccontano così: «Tutto è cominciato circa cinque anni fa – dice Luciano – quando una sera sono andato ad ascoltare un amico che doveva provare alcuni brani con la sua band. Ascoltare quella performance ha risvegliato in me il desiderio di mettermi in gioco. La passione per la musica mi accompagnava fin da ragazzo».

E così, il dado è stato tratto: «Ho proposto a un collega ferroviere, Nino, ottimo bassista, di suonare qualche sera con me e altri appassionati di musica». A quel punto ognuno ha pensato di coinvolgere amici e colleghi, tutti accomunati dal mondo delle ferrovie. Così, con l'aiuto del Dopolavoro Ferroviario che ha messo a disposizione una saletta per le prove, è iniziata l'avventura. Dopo poco tempo, il gruppo si è allargato con Fabrizio, il tastierista, anche lui ferroviere, e il capotreno Gianni, batterista.

Ma mancavano ancora le componenti femminili: così sono entrate in campo Elena, figlia di Luciano, appassionata di karaoke, e l'amica Laura, entrambe dipendenti de “Il Buffet della Stazione”.

La band a questo punto era al completo, mancava solo il nome. Come fare?

«Nino, nominato anche nostro direttore artistico e anima musicale, ha pensato ad un'analogia tra le prime difficoltà iniziali e i viaggiatori che non sempre riescono a prendere le coincidenze per arrivare a destinazione. Infatti durante le prove ci appuntava sempre dicendo: “Sembra proprio mancate coincidenze” e così è nato il nostro nome». Con il passare del tempo, il gruppo migliora compiendo veri e propri passi da gigante, e i componenti – che iniziano ad esibirsi anche fuori dalla saletta del DLF - cambiano: alcuni devono lasciare, per via dei troppi impegni, altri entrano spinti dall'entusiasmo con cui la band si dedica alla musica, fino ad arrivare alla formazione attuale.

Abbiamo visto e ascoltato “Le Mancate Coinidenze” in diverse occasioni (una per tutte, la festa estiva con “poltentata” al Circolo Nautico di Vesima) perché con il tempo il gruppo è uscito dalla saletta prove per dedicarsi alla musica live in occasioni ed eventi speciali, con un repertorio molto eterogeneo, che si estende dagli anni '50 fino ai successi più recenti.

Nei brani della scaletta si possono trovare evergreen italiani e stranieri che spaziano dal rock 'n' roll alla musica leggera passando attraverso generi melodici e brani ballabili. Per citare alcuni autori di rilievo, troviamo miti stranieri come Elvis, Elton John, Mariah Carey, Robbie Williams e Tina Turner, oppure Celentano, Mina, Zucchero, Nomadi come esponenti della musica italiana.





Verso il 90° del DLF

Organizza dal 7 al 14 Giugno 2015

## RADUNO NAZIONALE SPORTIVO

Calcio - Calciotto - Tennis - Ciclismo - Mezza Maratona

### Sibari Green Village 4\*

Cassano allo Jonio (CS)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Dlf Genova o ai Capigruppi interessati

Stai pensando di andare a visitare l'Expo di Milano? Con il **DLF di Genova** puoi ottenere **sconti sui biglietti** a "data aperta" (cioè validi in una giornata qualsiasi, senza bisogno di scegliere prima la data della visita), ottenendoli a **solli 25 euro anziché 32, ovvero con il 30% di sconto**. Per informazioni contatta il DLF di Genova **ENTRO IL 10 APRILE**.

**Expo Milano 2015** è l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà **dal primo maggio al 31 ottobre 2015** e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e

dei suoi equilibri. Un'area espositiva di **1,1 milioni di metri quadri**, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre **20 milioni di visitatori** attesi. Sono questi i numeri dell'evento internazionale più importante che si terrà nel nostro Paese. **Expo Milano 2015** sarà la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione, stimolerà la creatività dei Paesi e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile. Ma non solo. **Expo Milano 2015** offrirà a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese. Per la durata della manifestazione, la città di Milano e il Sito Espositivo saranno animati da eventi artistici e musicali, convegni, spettacoli, laboratori creativi e mostre.



# Che cos'è la bicicletta

di Ugo del Rio

*In attesa dell'avvio della stagione Ciclistica continuano le nostre uscite anche se il chilometraggio dei percorsi è contenuto ma quello che conta è "non fermarsi". Con l'occasione come ogni inizio stagione invitiamo tutti coloro che vogliono provare il piacere di questa bellissima disciplina sportiva di contattarci e venire con noi nelle nostre uscite settimanali su percorsi poco impegnativi. Si ricorda ai nostri Iscritti che è aperto il tesseramento Cicloturistico UISP 2015. Ringraziamo l'amico Ugo Del Rio che ha voluto collaborare pubblicando qui di seguito un breve cenno utile per comprendere alcune prime elementari nozioni del mondo della bicicletta.*

Vincenzo Ficco

**N**on è un caso se in tutti i paesi europei, Italia compresa, negli ultimi anni si sono vendute più biciclette che automobili; spostarsi in città pedalando è divertente, fa bene alla salute, non inquina. E costa poco. C'è chi usa la bici per percorrere pochi chilometri dalla casa alla scuola, all'ufficio; chi invece ne ha fatto una filosofia di vita, l'importante è uscire all'aria aperta per ritrovarsi col proprio corpo, con le proprie emozioni, con i propri pensieri. Ad entrambe queste categorie di appassionati va ricordato che la bicicletta è uno strumento di locomozione che deve rispettare le regole del Codice di circolazione, uno strumento semplice e rilassante; ma l'attività sui pedali, se presa sul serio, non è proprio uno scherzo. Dopo la stagione invernale si ricomincia con uscite a ritmo lento, poi ripetute, salite e volate. Nel frattempo mettere a punto la bici.

Parliamo del **telaio**: una volta era d'acciaio, poi di alluminio (più leggero e rigido); ora a dominare è il carbonio: più reattivo, più resistente di qualsiasi metallo. Le biciclette con telaio di ferro o alluminio ormai fanno parte della fascia bassa del mercato. Telaio di carbonio: ci sono telai che pesano meno di 800 grammi studiati per gli scalatori, telai aerodinamici messi a punto nelle gallerie del vento, per velocisti o passisti. Telaio rigidissimi per gare brevi e nervose; telai in grado di assorbire molto bene vibrazioni e asperità del terreno, c'è solo l'imbarazzo della scelta. La cosa più importante però, bisogna dirlo, sono le geometrie.

Le **ruote**: il bello della bici da corsa è la possibilità di personalizzarla, scegliendo ogni dettaglio; dopo il telaio, la parte da dedicare la maggior cura sono le ruote (bilancio personale permettendo). Il massimo della gamma è il carbonio che ormai la fa da padrone fra i professionisti. Tra gli amatori sono più diffuse le ruote di alluminio per questioni di praticità e di costo. L'ultima novità sono i freni a disco oleodinamici, che

consentono un miglior controllo della frenata sul bagnato (non sono consentiti nelle gare ufficiali). Il **cambio**: i più importanti (Campagnolo, Shimano, Sram) sono passati alle 11 velocità sul mozzo posteriore, ed hanno introdotto l'era del cambio elettronico (azionabile con un pulsante). Non è di grande interesse che queste innovazioni siano realmente utili ad un amatore. La novità fra gli amatori che tende ad affermarsi è la così detta "**Guarnitura Compact**": due corone anteriori con 34 e 50 denti, invece delle tradizionali 39 e 53. Permette una pedalata più agile anche nelle salite senza pregiudicare la velocità di punta in pianura o discesa. I **pedali**: il mercato offre una gamma molto ampia di pedali a sgancio rapido, tutti abbastanza validi. Si distinguono nel peso e nel prezzo. Le **gambe**: negli ultimi anni la bicicletta da corsa è diventata una macchina efficientissima; ma se non c'è qualcuno che pedala la macchina non si muove. La differenza fondamentale la fanno la predisposizione, l'allenamento, la capacità di sopportare la fatica. Ovvero le doti fisiche del **ciclista**.

Ecco le fuoriserie:

**LOOK 695 AEROLIGHT**: il punto di riferimento del ciclismo su strada; il telaio nuovo integra le ganasce freno, più il 20% di frenatura, si frena con un dito. In tutto pesa circa 2600 grammi.

**WILIER TRIESTINA CENTO 1 AIR**: modello top da corsa, combina caratteristiche di rigidità, agilità e dolcezza nella guida; i modelli integrano forcella e forcellino in sei misure diverse.

**TIME ZXRS VIP**: una bici per professionisti o per cicloamatori che vogliono il massimo. Racchiude disegno, geometria e prestazioni eccellenti.

**SPECIALIZED S-WORKS VENTAGE RED HRR**: è la bicicletta dell'inglese Mark Cavendish ma anche di molti altri sprinters. Risulta tra le più pronte alla risposta e le più veloci in assoluto. A richiesta monta il cambio elettronico.





# Il tennis per .... divertirsi!!

di Maura Dermidoff

Iniziamo con la sconfitta delle atlete azzurre nella FED-CUP che le ha viste protagoniste in negativo al 105 Stadium della Fiumara. Le nostre ragazze dopo aver riportato un brillante 2 a 0 contro la squadra francese nella giornata di sabato, purtroppo si sono arrese nella giornata di domenica che ha visto la Francia trionfare. A loro v'è comunque il ringraziamento da parte di tutto il tennis genovese e nazionale.

Passiamo ora al tennis giocato nel nostro Circolo DLF.... I nostri complimenti vanno alla squadra maschile e alle 2 squadre femminili del nostro circolo che hanno brillantemente superato la fase a gironi della Coppa autunnale Wingfield indetta dalla Federazione Italiana tennis. Il tabellone regionale partirà ai primi di marzo. Forza ragazzi e ragazze ci aspettiamo di poter innalzare almeno una coppa .... Meglio se tre..!!!

Ci congratuliamo anche con la squadra giovanile che sta svolgendo un torneo promozionale, dove tutt'ora i ragazzi sono in corsa per le semifinali.

Augurandoci che il sole possa splendere per i prossimi mesi al fine di aiutare la nostra attività e il vostro gioco , Vi anticipiamo i prossimi appuntamenti da non perdere e dove ci aspettiamo una grande partecipazione:

Domenica 29 marzo dalle 9 alle 13 il tradizionale "doppio giallo di Primavera" dove potranno partecipare tutti gli iscritti al nostro circolo. Purtroppo l'anno scorso non lo abbiamo potuto giocare nonostante fosse stato rimandato per ben 3 volte, causa pioggia.

Da venerdì 10 aprile partirà il torneo lim. 3.1 che quest'anno oltre che il femminile avrà anche per la prima volta il tabellone maschile. Questo torneo è il nostro fiore all'occhiello sia per qualità di gioco che per i favolosi premi messi in palio dal nostro Sponsor "BG PORTE", che già ringraziamo anticipatamente.

Proseguono i nostri corsi ragazzi che quest'anno termineranno a fine maggio. Ricordiamo a tutti che Domenica 24 maggio 2015 ci sarà la "Festa Finale" con premiazione di tutte le categorie di allievi iscritti.

.... Ed ora una favolosa anticipazione dall'aria estiva!!! Quest'anno il M° Pino Guastamacchia riporterà il suo Centro Estivo a Viola di st. Gree, dove, in collaborazione col DLF vi è rimasto negli anni 1998-2009 (12 anni!!!) Sul prossimo numero di Superba troverete tutti i dettagli del soggiorno a prezzi stracciati.



## REIKI con il DLF Genova

Master Reiki - Sergio Bazzano

Quest'anno il DLF coglie l'opportunità di offrire ai soci una possibilità inedita: la cura e il benessere psicofisico dell'individuo, attraverso la pratica di un percorso di auto guarigione conosciuto come REIKI.

Avvalendosi della collaborazione del M° Sergio Bazzano, destina uno spazio-tempo presso il circolo Don Minetti, da dedicare a momenti di spiegazione, condivisione e pratica di questa tecnica, che permette di ritrovare la gioia di vivere in armonia e serenità con noi stessi e con l'universo. L'ideogramma REIKI significa: REI, Energia Universale (tutto ciò che vive è frutto di questa fonte), KI, Energia Vitale (forma individuale di energia presente in ognuno di noi, che permette di espletare le funzioni vitali).

Al momento della nascita le due energie sono collegate per via della spontaneità, quindi il bimbo può avvalersi di una fonte a cui attingere per ottimizzare la sua crescita, con l'adolescenza, a causa dei condizionamenti imposti dalla socie-

tà, la spontaneità viene meno e di conseguenza si perde anche la possibilità di collegarsi con l'energia universale.

Nel seminario di 1° livello REIKI, il maestro, attraverso 4 attivazioni, ripristina quel collegamento, eliminando i blocchi che impediscono il naturale scorrere dell'energia attraverso il corpo, PER TUTTA LA VITA.

Il flusso di energia entra dal nostro CAPO, attraversa il nostro CUORE e fuoriesce dalle nostre MANI, riequilibrando e armonizzando tutte le funzioni vitali sul piano Fisico, Mentale e Spirituale. Questo ci permette di attivare un processo di auto guarigione per noi e per gli altri.

Gli squilibri energetici (e la vita di oggi ce ne fornisce ampiamente l'occasione), hanno come conseguenza disturbi se non vere e proprie malattie, REIKI può aiutarci a prevenirli, a curarli o addirittura a guarirli.

REIKI è Amore Incondizionato: Due Mani e un Cuore. [www.reiki-sextum.it](http://www.reiki-sextum.it)



# Misurare la sicurezza

di Marco Galaverna

**P**er almeno un secolo, il concetto di sicurezza nella circolazione ferroviaria non necessitò di ulteriori specificazioni, poiché per tutti gli addetti ai lavori essa coincideva con la prevenzione dai cosiddetti “incidenti tipici”: collisioni e tamponamenti fra treni, inoltri di convoglio su binario errato e scontri ai passaggi a livello con veicoli stradali. Nel corso del Novecento, in tal senso, i livelli di sicurezza raggiunti attraverso Regolamenti e progresso tecnologico furono di tutto rispetto, tali da rendere quello su rotaia il mezzo di trasporto più sicuro, grazie soprattutto al principio della sicurezza intrinseca (in inglese, fail safe).

In termini molto semplificati, tale principio comporta che qualunque guasto di un'apparecchiatura provochi automaticamente la disposizione dell'apparecchiatura stessa nello stato ritenuto più sicuro. Nel caso della circolazione ferroviaria, lo stato più sicuro venne riconosciuto come quello in cui tutti i treni sono fermi. Perciò, i segnali furono costruiti in modo che qualunque guasto li disponesse a via impedita (luce rossa: indicazione di arresto); anche oggi, per lo stesso principio, un guasto nel comando di un passaggio a livello non consente di alzare le barriere e un guasto nel circuito di controllo di uno scambio impedisce di inoltrarci un convoglio. Il funzionamento a sicurezza intrinseca si ottenne con una procedura che oggi diremmo “esaustiva”: individuando tutte le possibili cause di guasto di

circuiti, relè, segnali, scambi, passaggi a livello e così via, e studiando ogni componente elettrico o meccanico in modo che un guasto, o anche una mancanza di alimentazione, disponesse l'apparecchiatura nello stato corrispondente all'arresto dei treni o, in ogni caso, più sicuro.

Queste soluzioni, sviluppate già dall'Ottocento, attraverso costanti perfezionamenti portarono a un consolidato patrimonio di cultura tecnica ferroviaria. Tuttavia, negli ultimi due decenni, quest'approccio tradizionale alla sicurezza è stato toccato da un processo di innovazione innescato da due fattori:

la constatazione che, oltre a quelli “tipici” a cui da sempre si rivolge il segnalamento, la marcia d'un treno può incorrere in incidenti “atipici” ma ugualmente gravi, come incendi a bordo, frane sul binario, deragliamenti per eccesso di velocità; la possibilità di estendere al settore del segnalamento ferroviario le tecnologie elettroniche e informatiche, in sostituzione di quelle elettromeccaniche.

Il primo fattore ha condotto al concetto di “sicurezza globale” (in inglese security), che supera la sicurezza in senso stretto (safety) e impone oggi di considerare in maniera integrata tutti i fattori di rischio e di inserire, nelle condizioni che debbono produrre l'arresto di un treno, non soltanto la prevenzione dagli incidenti “tipici” ma anche altre



situazioni potenzialmente pericolose, dal riscaldamento di una ruota al difetto geometrico di un binario.

Il secondo ha messo in crisi le basi teoriche della sicurezza intrinseca. Questa si fonda, come detto, sull'individuazione di tutte le possibili cause di guasto. Ora, in un elettromagnete, ad esempio, i guasti possibili sono pochi: può interrompersi il filo della bobina, e perciò l'elettromagnete si diseccita, oppure possono incollarsi i contatti, e un controllo di ciclo rivela l'anomalia. Ma se al posto dell'elettromagnete c'è un microprocessore, come se ne possono enumerare i possibili malfunzionamenti? Un circuito elettronico integrato non è composto di parti facilmente individuabili e un errore può nascondersi persino in un componente immateriale, come il programma software. In più, per gli impianti di sicurezza tradizionali, non è mai stata avvertita l'esigenza di valutare quantitativamente la sicurezza; infatti, dato per certo che qualunque tipo di guasto commuta il sistema nello stato ritenuto più sicuro, la probabilità che il malfunzionamento di un apparato fail-safe possa direttamente causare un incidente è nulla per definizione. Questo approccio è stato definito deterministico, perché non richiama alcun elemento di statistica. L'introduzione dei calcolatori negli apparati di segnalamento ha richiesto, invece, un metodo probabilistico, perché è impossibile prevedere tutti gli eventuali modi di guasto di un sistema computerizzato. Per la prima volta, dunque, è sorta l'esigenza di misurare il livello di sicurezza, anche soltanto per confrontare con



un criterio univoco le diverse soluzioni, hardware e software, proposte dall'industria.

Del resto, l'idea di misurare la sicurezza era già applicata in altri settori, ad esempio in campo militare, aeronautico o aerospaziale.

In pratica, più che la sicurezza si è deciso di valutare il suo opposto, il cosiddetto "tasso di tolleranza del rischio", ovvero la probabilità che un malfunzionamento determini una situazione di pericolo. Un'importante applicazione della nuova teoria è fornita dagli apparati di stazione a calcolatore (ACC), il cui progetto si basa su un principio detto fail-safe equivalente, un insieme di prescrizioni tecniche atte a garantire che i nuovi apparati siano sicuri almeno quanto i precedenti impianti a relè. Nel contempo, le norme europee hanno introdotto la classificazione delle apparecchiature in base al grado di immunità da guasti o da condizioni di pericolo (SIL = Safety Integrity Level) e hanno di conseguenza imposto di misurare la sicurezza degli impianti di nuova concezione. Il parametro SIL può variare da zero a quattro e, in accordo con le raccomandazioni dell'ente normatore IEC, gli apparati di sicurezza per la ferrovia devono raggiungere il livello più alto, SIL4. Questo richiede che un evento pericoloso non si presenti più di una volta su un miliardo di ore di funzionamento. Misurare probabilità così piccole pone agli studiosi nuovi problemi, affrontati con tecniche di simulazione e di analisi del rischio, in parte nuove per la ferrovia e tali da arricchire sensibilmente la cultura professionale del nostro settore.

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Ferroviario esprime un doveroso ringraziamento ai collaboratori per l'impegno, l'etica del lavoro e lo spirito di collaborazione che sono principalmente i valori di fondo della nostra Associazione: **Gianfranco Mercatali, Mario Nicolini, Angelo Malaspina, Nadia Farneschi, Marco Galaverna, Vincenzo Altamura, Giovanni Bozzano, Patrizia Longarini, Anna Maggialetti, Carlo Cambiaso, Maria Grazia Danovaro, Giuseppe Bonelli, Luigi Anzaldi, Vittorina Cossu, Mariangela Bonaccorso, Paola Azzolini, Nicoletta Retteghieri, Claudio Gianì, Daniele Nasta, Silvio D'Anna, Enrico Fascio, Alessandro Di Blas.** Un particolare ringraziamento a **Giuseppe Di Giovanni** per la pluriennale e molteplice collaborazione.

# Il Dlf Running alla Three for Team

di Valentina Bocchino

Visto l'acquazzone del giorno prima, domenica 22 febbraio avrebbero scommesso tutti sulla formula "esordio bagnato, esordio fortunato": e invece così non è stato. O meglio, la parte "bagnata" per fortuna il meteo l'ha risparmiata, regalando a tutti una giornata di sole (anche se accompagnata da parecchio vento, e da temperature non propriamente miti) a tutti gli atleti che hanno partecipato alla edizione numero "zero" della Three For Team Trail Race di Arenzano.

La gara, organizzata da Emozioni Sport Team (con il patrocinio di Comune di Arenzano, Regione Liguria, Uisp e Parco del Beigua) si è basata su una formula originale: correre in tre, in amicizia, perché in questa gara si è dovuti partire, correre e arrivare ognuno insieme ai compagni di squadra. E, tra le 125 squadre provenienti da tutto il nord Italia che hanno corso per 18 km sulle alture di Arenzano, c'era anche il DLF Running Team: ecco nella foto gli atleti al loro arrivo al traguardo.

Bravissimi i podisti DLF!



## Anche lo Shiatsu approda al Dlf

di Luigi Ottonello

Lo Shiatsu è stato "codificato" in tempi abbastanza recenti ma la sua origine è da ricercarsi nelle antiche pratiche manipolatorie di Cina, India e Giappone. **Tamai Tempaku** tra il 1910 ed il 1920 pubblica il primo libro intitolato "**Shiatsu Ho**", sempre in quegli anni appaiono le "prime" tecniche basate sull'uso della pressione su diverse zone del corpo alle quali viene dato il nome di Shiatsu. Sarà nel 1955-1964 che il Ministero della Sanità Giapponese darà il proprio riconoscimento ufficiale, grazie all'opera del M° **Tokujiro Namikoshi**.

Lo Shiatsu, nonostante la sua recente definizione, affonda le proprie radici in diverse antiche culture orientali, notoriamente ricche di Arti per la Salute; si parla addirittura del 3000 a.c. quando ci si riferisce ai primi documenti che parlano di "**recupero del benessere e mantenimento dell'armonia con Universo**".

In queste culture era inscindibile la relazione "**tra uomo e natura**", le numerose pratiche per la salute, ed il Benessere erano inserite in un ampio contesto sia filosofico che spirituale ed abbracciavano ogni aspetto della vita dell'essere umano.

Lo Shiatsu si diffonde in tutto il Giappone attraverso l'insegnamento del M° Namikoshi, ancora oggi è la principale scuola di Shiatsu in Giappone, ma è con il contributo del M° Masunaga che lo Shiatsu riceve una spinta ulteriore arrivando ad esprimere la sua profonda identità. La sua tecnica tiene conto non tanto degli aspetti anatomico/funzionali, quanto di quelli psicologici ed energetici, strutturando uno stile molto personale. L'uomo viene visto come un insieme Mente/Corpo/Spirito, una realtà Energetica prima che fisica.

Nata nel **1985**, legalmente costituita nel **1988**, ha ottenuto il riconoscimento Giuridico Nazionale rilasciato dalla prefettura di Milano nel 2009. **ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU DO** è oggi la maggiore scuola di Shiatsu in Italia e in Europa con circa 40 sedi (sedi nazionali, locali, centri autorizzati ed organizzatori). Conta circa 3.000 associati (di cui circa 2.000 impegnati in un percorso formativo triennale) e vanta un'ormai consolidata posizione di rilievo nell'ambito della formazione.

Può contare sulla collaborazione di oltre 50 istruttori professionisti costantemente aggiornati mediante un'attività di formazione e approfondimento che revisiona e migliora continuamente programmi formativi e procedure di valutazione, strumenti operativi e sussidi didattici. Nel rispetto della tradizione giapponese, l'Accademia propone un percorso evolutivo, basato sulla pratica di **kata** (forme codificate di trattamento), che accompagna l'allievo in un apprendimento semplice e lineare nella sua gradualità. I programmi, le tecniche e i metodi didattici valorizzano la cultura e le dinamiche di apprendimento proprie dell'occidentale e vengono continuamente monitorati e arricchiti grazie all'esperienza alla ricerca di decine di istruttori e di migliaia di praticanti che ogni anno progrediscono assieme sulla via dello shiatsu, lo "**Shiatsu Do**".

Da anni Accademia ha posto al centro della pratica shiatsu non il curare o il guarire ma lo stimolare, il risvegliare la **Forza Vitale** presente in ogni essere umano.

**VALORIZZARE LA PROPRIA ED ALTRUI VITA**

A **Genova** è presente la sede Locale di Accademia Italiana Shiatsu Do; realtà genovese da 25 anni, ospita nel suo centro di vico Casana 9-4, diverse attività del benessere tra cui: yoga, meditazione, ascolti profondi, cranio sacrale, tai chi e shiatsu. In ambiente confortevole e riservato si effettuano trattamenti shiatsu da prenotare nell'orario preferito!

I trattamenti della durata di circa 60 minuti, sono effettuati esclusivamente da **Operatori esperti** con qualifica professionale iscritti ad APOS e DBN (Associazione professionale operatori shiatsu, legge 4 del 14 gennaio 2013).

Non ci sono limiti di età o di condizione per ricevere un trattamento. Lo Shiatsu permette il raggiungimento di un miglior equilibrio "fisico ed energetico" a tutti, indipendentemente dallo stato o situazione iniziale."

Molti studenti e operatori sono anche impegnati in diverse attività di volontariato tra cui AISM, Chiossone, Centro Polivalente di Begato.

# Circolo Nautico, un 2015 ricco di eventi

di Massimo Paveto

**Circolo Nautico Vesima** **DLF GENOVA**

**DOMENICA 8 MARZO 2015**

**1° CIMENTO INVERNALE**

ORE 10:30 RITROVO dei partecipanti e REGISTRAZIONE  
 ORE 11:30 ENTRATA in acqua  
 ORE 12:00 APERITIVO e vin Brulé  
 ORE 13:00 SPAGHETTATA  
 ORE 14:00 PREMIAZIONE dei partecipanti  
 ORE 15:00 TOMBOLONE

Festeggeremo insieme la festa della DONNA

**CIMENTO.IT**

**Circolo Nautico Vesima** Via P.P. Rubens 30 16158 Genova -Vesima  
 Circolo Nautico Vesima email massimo.paveto@alice.it 3398526310

**Circolo Nautico Vesima** **DLF GENOVA**

**Pentolaccia**

**DOMENICA 29 MARZO 2015**

**Riang** PASTICCERIA GENOVA - SOCRI TEL. 010 8124333

**Programma:**  
 Ore 14:30 Presentazione delle maschere  
 Ore 15:00 Pentolaccia  
 Ore 16:00 Merendone

**LOTTERIA DI PASQUA**

**GIANGIO'** Cakes  
 Cioccolati Giocattoli srl

**CINEMA TEATRO ALBATROS**

**Circolo Nautico Vesima** Via P.P. Rubens 30 16158 Genova -Vesima  
 Circolo Nautico Vesima email massimo.paveto@alice.it 3398526310

## Presso il circolo Nautico di Genova Vesima sono disponibili delle cabine per la stagione 2015 per i soci che lo desiderano.

Il Circolo Nautico, che si trova in Via P.P. Rubens, 30 a Genova Vesima, è una struttura da poco ristrutturata che comprende 110 comode cabine, spazi docce, servizi, zone per bimbi, spazi comuni per attività, solarium, barbecue, cucina, posto barca ecc. Il tutto senza uscire da Genova ma immergendosi nella tranquillità della riviera, a due passi da camping, ristoranti, locali, parcheggio e - per gli amanti delle passeggiate - poco distante da Arenzano. Come ogni anno il DLF apre le iscrizioni a tutti i soci che ne facciano espressa richiesta.

Per ulteriori chiarimenti o informazioni si può contattare il DLF o direttamente il comitato di circolo per un appuntamento per visitare la struttura.

**Rita Guerazzi 329 7414252 - Massimo Paveto 313 8349326**



*Nella nostra biblioteca, presso il Dlf di Genova, abbiamo un settore specializzato sulle ferrovie (elementi storici e tecnici). I soci interessati per ricerche, tesi di laurea o semplice consultazione sono i benvenuti. Vi aspettiamo in Via Balbi, 25/2.*

# La sicurezza al servizio dei soci

di Claudio Gianì

La Sicurezza, un argomento così importante a cui le Ferrovie dedicano molta attenzione non poteva essere trascurato dall'associazione del Dopolavoro Ferroviario che già da tempo si è allineata ai disposti legislativi ma che un approfondimento vista la singolare attività d'istituto.

Il D.Lgs. n. 106/09 (recante "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 81/08) ha introdotto alcune importanti novità in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che riguardano anche gli enti del terzo settore, con particolare riferimento alle figure dei volontari delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni, come nel caso di specie del Dopolavoro Ferroviario. In particolare nell'organizzazione del DLF di Genova, collaborano pensionati, personale dipendente distaccato da RFI tutti operano a titolo di volontariato ed un lavoratore subordinato.

Alla luce della normativa vigente, i volontari che prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito non sono più equiparati ai lavoratori che svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, ma sono invece assoggettati alle disposizioni previste per i lavoratori autonomi in materia di sicurezza sul lavoro. La finalità essenziale di queste novità legislative è quella di migliorare le condizioni di sicurezza di lavoro per prevenire rischi e infortuni, evitando però di equiparare i volontari ai lavoratori dipendenti.

Pertanto i principali obblighi e adempimenti previsti dal Decreto Sicurezza D.Lgs. n. 81/08 si possono così riassumere:

- per il personale subordinato il DLF è tenuto ad applicare tutte le previsioni del D.Lgs. 81/2008 in merito alla tutela dei lavoratori come se fosse una qualunque società o un altro ente con fini di lucro;
- per il personale volontario devono essere fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività; l'associazione è altresì tenuta ad adottare le misure utili a eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del volontario e altre attività che si svolgono nell'ambito della medesima organizzazione;
- per il personale distaccato da RFI tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico del distaccatario, fatto salvo l'obbligo a carico del distaccante di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene distaccato.

Il DLF ha così provveduto alla redazione di un Documento di Valutazione dei Rischi, alla nomina di tutte le figure previste dal D.Lgs. n. 81/08 (RSPP, RLS, Addetti

Antincendio Addetti Pronto Soccorso) e la predisposizione di un programma informativo e formativo per l'unico dipendente.

Per il personale volontario è stata invece predisposta una guida che verrà distribuita a tutti i soci che svolgono l'attività di volontariato in modo frequente.

Altro aspetto della Sicurezza è quello che riguarda gli impianti elettrici ed a gas presenti nelle abitazioni e luoghi di lavoro. Il DM 37/08 (ex legge 46/90) in materia di sicurezza degli impianti ha introdotto un potente strumento che consente di poter certificare impianti elettrici ed a gas di cui non si dispone di una certificazione (Dichiarazione di Conformità) attraverso un'altra certificazione chiamata Dichiarazione di Rispondenza (DIRI).

La dichiarazione di rispondenza viene rilasciata ove non esiste una dichiarazione di conformità per impianti eseguiti antecedenti alla data di pubblicazione del DM 37/08 e per i quali non si è in possesso della relativa certificazione ai sensi della Normativa precedente al DM 37/08.

**Il DLF per tutti i propri soci mette a disposizione, a titolo gratuito un Ingegnere iscritto all'Albo in grado di svolgere tale attività, è possibile, contattando la Segreteria al numero 010/261627, fissare un appuntamento per il sopralluogo.**

Il professionista dichiarerà sotto la propria responsabilità la rispondenza dell'impianto secondo l'art. 7 del DM 37/08 tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui sono destinati i locali.

Verrà rilasciata una relazione tecnica sul complesso dei controlli effettuati, per dichiarare la rispondenza dell'impianto. I controlli saranno di tipo visivo, documentale e strumentale al fine di accertare la sussistenza della protezione dai contatti diretti ed indiretti. Alla relazione verrà allegato lo schema unifilare dei quadri e lo schema topografico.

Resta inteso che il rilascio della certificazione verrà fatto solo se gli impianti rispondono alle normative richieste, qualora così non fosse, verrà stilato un elenco di attività da eseguire quindi a lavori ultimati e verificati, se eseguiti come richiesto, verrà rilasciata la documentazione denominata DIRI.

Al termine dei lavori di adeguamento richiesti, la Ditta Elettrica dovrà invece provvedere a rilasciare la dichiarazione di conformità DICO relativa ai lavori eseguiti.

**Sempre in materia di Servizi offerti ai Soci, il DLF mette a disposizione un Ingegnere iscritto all'Albo per la redazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) ormai richiesto a tutti i proprietari all'atto della vendita o locazione di un immobile. E' possibile contattando la Segreteria al numero 010/261627, fissare un appuntamento per il sopralluogo.**

# Il Dlf consegna un assegno agli alluvionati di Genova

di Valentina Bocchino



Ancora una volta, a Genova, **non c'è fango che tenga**: e nonostante sia passato oramai qualche mese dalle ultime alluvioni che hanno colpito la città, abbondano le realtà ancora in difficoltà, tra edifici danneggiati e cittadini che hanno perso molto, se non tutto.

Un po' di respiro sicuramente lo ha portato il Dopolavoro Ferroviario che tramite la società di mutuo soccorso Cesare Pozzo ha raccolto cinquemila euro da destinare agli alluvionati, in particolare alle famiglie e alle scuole.

Un gesto di solidarietà che **parte dalla Cesare Pozzo e attraversa l'Italia fino ad arrivare a Foligno**, dove il Dlf locale ha raccolto a dicembre altri fondi ricavati da un concerto tributo a Pink Floyd, Genesis e Kate Bush, dedicato per l'appunto a Genova.

«Quando ci sono state le alluvioni a Genova – spiega Rosaria Augello, presidente Dlf Genova – la Cesare Pozzo, legata storicamente al mondo dei ferrovieri, si è subito messa in contatto con i vari Dlf in Italia per avviare una catena di solidarietà». L'assegno è stato consegnato ufficialmente il 28 gennaio dal Dlf al municipio Valpolcevera nel corso di una cerimonia alla quale hanno presenziato **i rappresentanti del municipio Valpolcevera e i dirigenti dell'associazione di Genova.**

Cesare Pozzo – a cui *SUPERBA* aveva dedicato un articolo – fu il primo macchinista che, nella seconda metà dell'800, curò l'organizzazione sociale dei ferrovieri, più volte punito e costretto a emigrare in diversi depositi locomotive d'Italia a causa dei suoi ideali.



**ACQUARIO  
DI GENOVA**

Ti emoziona per natura.



## NUOVA VASCA DEI DELFINI:

*un'esperienza che ti fa  
dimenticare tutto il resto.*

## BIGLIETTI ACQUARIO IN VENDITA PER I SOCI DLF

(prezzi scontati ai Soci DLF)

IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00

inkout



COMUNE DI GENOVA

# Vicino alle persone

Da oltre 100 anni: Serietà,  
Disponibilità e Rispetto.

**AI SOCI DLF**  
SCONTO 50% su tariffe Autofunebri  
e Furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi  
in città e fuori comune oppure  
SCONTO 100% su tariffe Manifesti Funebri.

- Prima azienda in Genova con certificazione della qualità di tutti i cofani forniti
- Pagamenti rateali personalizzati
- Trasporti in tutta Italia ed all'estero

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI  
DEL COMUNE DI GENOVA

Numero Verde  
**800-550755**  
CON OPERATORE 24 ORE SU 24